

**EROS.** PROVOCAZIONI E PREVISIONI SUL FUTURO (JUST DO IT) ■ DI THOR KUNKEL

# E se il superuomo non fosse che un fuco? Ribbentrop allora si dovrebbe dimettere

**Il messaggio** della pornografia è evangelico: la carne che si fa verbo. Andrebbero abolite quasi tutte le leggi, anche quelle razziali, e al posto della plutocrazia ci sarebbe un'élite sessuale

■ Berlino, 1° maggio 1941.

Mio caro Ferrie, ho riflettuto. Nella magica illusione dei nostri film la gente può finalmente godere di quella libertà sessuale che lo Stato e la Chiesa le negano. Vista così abbiamo tra le mani uno strumento di potere e il mio amico, il conte Oxenius, si recherà a Kiruna a fine mese per negoziare per conto nostro con gli svedesi. Sono così eccitato!

A proposito, l'oppio libico che mi ha generosamente lasciato non ha avuto l'effetto sperato. A essere sincero ho fatto un sogno piuttosto inquietante persino per i miei livelli abituali: passeggiavo lungo il Ku'damm, qui a Charlottenburg, nei pressi dello Zeitungsviertel. A prima vista tutto normale, eppure la città era stranamente diversa. Non so cosa fosse, forse la bruciante povertà sui marciapiedi, l'artificiale rullo di timpani proveniente da quei rottami che mi sfrecciavano accanto con dentro ceffi sghignazzanti, un'allegria marmaglia di giovani meticci. Intorno a me era tutto un bazar. Ovunque spuntavano i cartellini delle offerte speciali come se il mondo stesse urlando la propria svendita. In ogni negozio di abbigliamento la stessa triste immagine: canottiere dozzinali, tutte da ginnastica, pantaloni senza forma e nemmeno un distintivo di partito. Al loro posto le vetri-

ne pullulavano di slogan in inglese: JUST DO IT - Do what? Chiesi a un passante, ma quel cafone mi diede del matto.

Ma il meglio doveva ancora venire. Tutte le giovani signore che incontravo indossavano, come dire, biancheria sexy. In questa Berlino sembrava l'abbigliamento più normale unito a tatuaggi e ombelichi scoperti. Non parliamo poi delle calzature di queste signore, ma anche di questo nessuno sembrava scandalizzarsi.

Che ne dice, che abbia forse visto il futuro?

Solo oggi comprendo a pieno la dimensione utopica della pornografia. Il significato del suo subliminale messaggio evangelico è, sì, che la carne un giorno potrà diventare parola. Che il futuro sia sotto il segno della sessistenza? Che il superuomo, la creatura del futuro, non sia altro che un fuco?

Domande su domande. Non oso pensare oltre. Si immagini, una politica determinata dal sesso potrebbe pacificare que-

sto mondo in decadenza, eliminare le barriere tra razze e classi sociali. Ribbentrop dovrebbe allora dimettersi e donne come Brigitte Horney o Heli Finkenzeller sarebbero i migliori ministri degli Esteri. Che mondo lussuoso, il suo corso sarebbe un ciclo, sotto il segno dell'entelechia, perfettamente compiuto,

nel quale il magnetismo animale renderebbe superflui leggi e contratti. Certamente un paio di leggi dovrebbero restare in vigore. Al posto delle Leggi Razziali di Norimberga proporrei qualcosa del genere. A) Ciò che è giusto per l'evoluzione è giusto anche per la legislazione. B) Non esiste giurisdizione alcuna in assenza di cer-

tificato genetico. C) Se l'esecutivo è sexy si compiace anche chi viene giustiziato.

Non potrebbe questo essere già la base di una costituzione? Il denaro sarebbe eliminato e un'élite sessuale prenderebbe il posto della plutocrazia. L'estasi del sangue, e non quella della borsa, costituirebbe un valore aggiunto e Spengler, quel povero cane, sarebbe finalmente soddisfatto. Il futuro dell'umanità sarebbe da quel momento in poi la storia degli orgasmi collettivi e il progresso soltanto una questione di intelligenza sessuale.

Suo devotissimo Waldemar F. Pfister

P.S. È vero che gireremo a colori? Sono eccitato. Probabilmente non potrò esserci di nuovo, sono schiavo del mio ambulatorio e domani mattina alle otto e mezza è in programma l'ispezione interna di una trentina di prostitute. Povero il mio speculum! ■

Tratto dalla «Premessa» a «Pornonazi», Thor Kunkel, Fazi editore

